

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 9 luglio 2019

Dove sono gli effetti del Piano Industriale?

Lo SNATER, che del Piano Industriale dell'A.D. Salini condivide la necessità di utilizzare e valorizzare il Personale interno, oggi si trova a constatare che nella Rai del "cambiamento" l'accezione di questo sostantivo non può che essere negativa. Perché se di cambiamento si deve parlare lo si può fare soltanto in chiave involutiva.

Lo SNATER, che da sempre denuncia lo sperpero di denaro pubblico che l'area Editoriale fa portando fuori il lavoro degli interni, oggi riaccende i riflettori sulla pletera di capo-autori, autori e consulenti che ad ogni avvio di stagione vengono reclutati in numero sempre più consistente, in barba sia al Contratto di Servizio Pubblico che a quello Collettivo di Lavoro che **vogliono il pieno utilizzo delle risorse interne all'Azienda**.

Lo SNATER denuncia che, con la pratica della "infungibilità", i più bravi, i più autorevolmente validi sono sempre professionisti esterni e allora via al balletto delle trattative con contratti di scrittura che lievitano economicamente e numericamente.

Alla vigilia della presentazione dei palinsesti invernali lo SNATER rivolge all'Azienda 3 quesiti per i quali pretende delle risposte valide!

- Quali sono i requisiti richiesti per essere scritturati come capo-autore, autore e autore consulente?
- Perché per il reclutamento delle figure professionali della Produzione si ricorre a selezioni, con tanto di requisiti specifici e, invece, per il comparto autorale l'accesso in Azienda, seppur come scrittura, non prevede la verifica delle attitudini all'attività che si andrà a svolgere?
- **Come mai un pensionato Mediaset sarà il capo-autore dell'edizione invernale del programma UNO MATTINA, che ripartirà a settembre?**

A QUANDO LA RAI DEL CAMBIAMENTO?

La Segreteria Nazionale SNATER